

nella Lastra XIV. in Z, che non fa mal'effetto; ma bisogna, che leghi
 solamente la gola ultima diritta, ed il Gocciolatojo. Last 14.
Trat. 3.

Il quarto con qualche veste, come fa il Serlio nelle sue cin-
 quanta Porte, nella Porta decimaterza, ove veste le Colonne con una
 intrecciatura di cesta, o di stuoja.

OSSERVAZIONE SECONDA.

Degli Ordini interrotti.

SInterrompono gli Ordini, quando la loro Cornice in vece di fe-
 guitar sopra l'Arco, viene interrotta del medesimo Arco, o in
 tutto, o in parte, interrompendo, o tutta la Cornice, o solamente
 l'Architrave, ed il fregio, o l'uno dei due, ed allora il frontespizio
 l'unisce, come si vede in R alla Lastra XIV., dove la Cornice è to-
 talmente interrotta, piegandosi in dentro, e terminando al solito, ed
 il frontespizio l'unisce ascendendo l'Arco fino al livello della Corni-
 ce, e se vi farà l'Arco sotto come in R, si potrà fare o l'uno, o
 l'altro frontespizio tanto curvo, quanto angolare, ma se non vi farà
 alcun'Arco, come si può fare, dovendo allora il frontespizio servire
 per Arco, si farà tondo.

OSSERVAZIONE TERZA.

Non solamente si legano col rustico le Colonne, ma anche le Cornici medesime.

Questo l'ho veduto con bell'effetto in uso in diverse porte di Giar-
 dino; anzi n'ho veduto di simili Cornici un Palazzo intiero,
 ed il Serlio nelle sue cinquanta Porte si servì di questo mo-
 do nella quinta, nella sesta, nella settima, nella diciottesima, nella
 decimanona, nella ventesima prima, seconda, e nona.

CAPO VIGESIMOPRIMO.

*Del rendere proporzionata la Prospettiva, che sembri difettosa
 per cagione della vista.*

Due cagioni principali possono una, e ben proporzionata Ar-
 chitettura in se far parere deforme, e spiacevole agli oc-
 chi nostri: Una è la forza della nostra immaginativa, che
 paragona, e giudica, quando distornata dalle cose vicine de-
 gli oggetti veduti, forma sinistro giudizio; come per darne un esem-
 pio: Io tiro le linee in isquadra assai giustamente alla vista sola, in
 tal guisa, che rade volte m'inganno; ma se sulla carta evvi un'al-
 tra linea già tirata a caso, senza che sia in isquadra, quella mi for-
 prende il giudizio, nè mi lascia operare giustamente: Onde Vitru-
 vio nel lib. 6. al cap. 2. dice; *Cum constituta symetriarum ratio fuerit tunc
 etiam*